

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Sergio Morisoli concernente il freno della crescita della spesa corrente 2014-2017

del 19 febbraio 2013

Quando si parla di finanze pubbliche vanno sempre ricordate 3 cose essenziali:

- a) i soldi che lo Stato spende non sono suoi ma dei contribuenti;
 - b) una sana gestione dovrebbe spingere a spendere meglio, non di più;
 - c) gli sgravi fiscali servono pure a far spendere meno.
- Considerata la necessità di correggere la preoccupante crescita delle uscite correnti e segnatamente delle voci di spesa: 30 Spese per il personale, 31 Spese per beni e servizi, 36 Contributi cantonali;
 - tenuto conto che in sede di dibattito sul messaggio del Preventivo 2013 non sono state proposte correzioni sostanziali e strutturali alle uscite correnti;
 - considerato che il Decreto definito "Road map" annesso al Preventivo 2013 difficilmente raggiungerà gli obiettivi in esso indicati: pareggio dei conti entro il 2015 e abbassamento della spesa corrente grazie alla revisione dei compiti; permane la necessità che il Consiglio di Stato e la Commissione della gestione e delle finanze presentino un pacchetto di misure di correzione delle spese per il periodo 2014-17

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

d e c r e t a :

Articolo 1

Il Consiglio di Stato è chiamato a presentare, entro settembre 2013 unitamente all'aggiornamento del Piano finanziario 2012-15, una serie di decreti esecutivi e di decreti legislativi atti a ridurre/frenare la crescita delle voci di spesa 30, 31 e 36 dal 2014 al 2017.

Articolo 2

¹I decreti esecutivi e legislativi, per le voci di spesa 30, 31 e 36 dovranno avere pieno effetto sull'anno 2014 e seguenti fino al 2017.

²Il Preventivo 2013 approvato, dà diritto di spendere fino e non oltre i valori indicati nelle singole voci di spesa e nei singoli centri di costo. Questo non toglie che il diritto a spendere non è giuridicamente concepito come un obbligo a spendere.

³Le spese dei gruppi 30, 31 e 36 possono essere compensate all'interno della stessa voce di spesa e tra i centri di costo dei singoli Dipartimenti.

Articolo 3

I decreti esecutivi e legislativi devono tener conto di:

- a) la voce di spesa (30) complessiva per le spese del personale per tutto il quadriennio 2014-17 è bloccata e non deve superare il valore di Preventivo dell'anno 2013, può essere

maggiorata al massimo annualmente con il valore dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di settembre;

- b) la voce di spesa (31) complessiva per le spese di beni e servizi per tutto il quadriennio 2014-17 è bloccata al valore del Preventivo 2013, può essere maggiorata al massimo annualmente con il valore dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di settembre.

Articolo 4

Particolarità per i sussidi:

- a) La voce di spesa (36) complessiva per le spese dei contributi cantonali, eccezion fatta per la sottovoce 366 contributi a singole persone che non è oggetto di questo decreto, deve essere bloccata a livello di Preventivo 2013 più un aumento massimo del 2% annuale fino al 2017 per le sottovoci: 363, 364 e 365;

Articolo 5

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Sergio Morisoli